

## Is 52,13– 53,12

## Is 52,13–53,12

- <sup>13</sup>Ecco, il mio servo avrà successo, sarà elevato, esaltato e innalzato grandemente. <sup>14</sup>Come molti si stupirono di lui - tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo -, <sup>15</sup>così si meravigliarono di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiusero la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.
- <sup>53</sup><sup>1</sup>Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio di Yhwh? <sup>2</sup>È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. <sup>3</sup>Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. <sup>4</sup>Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. <sup>5</sup>Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza è su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. <sup>6</sup>Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; Yhwh fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. <sup>7</sup>Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. <sup>8</sup>Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. <sup>9</sup>Gli si diede sepoltura con gli empì, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. <sup>10</sup>Ma Yhwh ha desiderato schiacciarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo il desiderio di Yhwh. <sup>11</sup>Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. <sup>12</sup>Perciò io gli darò la sua parte tra le moltitudini, con i potenti spartirà il bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empì, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

- <sup>13</sup>Ecco, il mio servo avrà successo...
  - **Isaiah 42,1-4** <sup>1</sup>Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. <sup>2</sup>Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, <sup>3</sup>non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. <sup>4</sup>Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento.
- <sup>7</sup>Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. <sup>8</sup>Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo [...]. <sup>11</sup>Il giusto mio servo giustificherà molti [...]. <sup>12</sup>Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino
  - **Is 49,1-6** <sup>1</sup>Ascoltatemì, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. <sup>2</sup>Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra. <sup>3</sup>Mi ha detto: "Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria". <sup>4</sup>Io ho risposto: "Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio". <sup>5</sup>Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele - poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza - <sup>6</sup>he ha detto: "È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra".
  - **Is 50,4-9** <sup>4</sup>Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. <sup>5</sup>Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. <sup>6</sup>Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli spalti. <sup>7</sup>Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. <sup>8</sup>È vicino chi mi rende giustizia; chi oserà venire a contesa con me? <sup>9</sup>Alfrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. <sup>10</sup>Ecco, il Signore Dio mi assiste; chi mi dichiarerà colpevole? Ecco, come una veste si logorano tutti, la tignola il divora.

- <sup>13</sup>Ecco, il mio servo avrà successo, sarà elevato, esaltato (יָרִים וְנִשְׂאָ) *yārūm w<sup>e</sup>niššā'*) e innalzato grandemente.
  - **Is 6,1** Io vidi Yhwh seduto su un trono alto ed elevato (רַם וְנִשְׂאָ) *rām w<sup>e</sup>niššā'*).
  - **Is 57,15** Poiché così parla l'Alto e l'Eccelso (רַם וְנִשְׂאָ) *rām w<sup>e</sup>niššā'*), che ha una sede eterna e il cui nome è santo. «In un luogo eccelso e santo io dimoro, ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati, per ravvivare lo spirito degli umili e rianimare il cuore degli oppressi».
  - **Is 2,12** Poiché il Signore degli eserciti ha un giorno contro ogni superbo e altero (רַם וְנִשְׂאָ) *rām w<sup>e</sup>niššā'*), contro chiunque si innalza (יָרִים וְנִשְׂאָ) *yārūm w<sup>e</sup>niššā'*), per abatterlo,

- <sup>14</sup>Come molti si stupirono di lui - tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo -, <sup>15</sup>così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

- <sup>53</sup><sup>1</sup>Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio di Yhwh?
- <sup>2</sup>È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. <sup>3</sup>Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.
  - **Sal 22,7** Ma io sono un verme e non un uomo, rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.
  - **Sal 31,12** Sono il rifiuto dei miei nemici e persino dei miei vicini, il terrore dei miei conoscenti; chi mi vede per strada mi sfugge.
  - **Sal 88,9** Hai allontanato da me i miei compagni, mi hai reso per loro un orrore.

- <sup>4</sup>Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. <sup>5</sup>Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza è su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. <sup>6</sup>Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; Yhwh fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.
  - **Is 56,11** Ognuno segue la sua strada, ognuno bada al proprio interesse, senza eccezione.

- <sup>7</sup>Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. <sup>8</sup>Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. <sup>9</sup>Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.
  - **Ger 11,19** E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome».
  - **Sal 38,13-16** <sup>13</sup>Tendono agguati quelli che attentano alla mia vita, quelli che cercano la mia rovina tramano insidie e tutto il giorno studiano inganni. <sup>14</sup>Io come un sordo non ascolto e come un muto non apro la bocca; <sup>15</sup>sono come un uomo che non sente e non vuole rispondere. <sup>16</sup>Perché io attendo te, Signore; tu risponderai, Signore, mio Dio.

- <sup>10</sup>Ma Yhwh ha desiderato schiacciarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo il desiderio di Yhwh. <sup>11</sup>Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza;

- il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. <sup>12</sup>Perciò io gli darò la sua parte tra le moltitudini, con i potenti spartirà il bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.